

BASKET: SERIE A1 FEMMINILE

Dickey dagli Usa a Crema «Vita tra canestri e disegni»

La nuova giocatrice: «Soffro ancora un po' il jet lag, ma qua sto benissimo e voglio crescere ancora. Le responsabilità? Non ci sono problemi, ma nel roster ci sono tante giocatrici di grande livello»

di TOMMASO GIPPONI

■ **CREMA** Appena arrivata e già determinante in campo, ma sembra anche già inseritissima a livello di gruppo. Doti fisiche e tecniche assolutamente fuori dal comune ma anche un'umanità e un'umiltà che non sono così scontate per una giocatrice di quel livello. E quel livello è il massimo possibile, la Wnba, la massima lega professionistica mondiale di basket femminile, dove è appena stata protagonista di una stagione con la maglia delle Dallas Wings, e dove tornerà anche l'estate prossima conclusa l'avventura cremasca. **Jasmine Dickey** è stata ingaggiata dalla Parking Graf Crema proprio per far fare un salto di qualità alla squadra nella sua prima esperienza in A1. Tre partite finora disputate, l'ottimo esordio con Mantova e poi le due partite del Memorial Pasquini dove ha sì tirato con basse percentuali, ma dove ha dimostrato in modo altrettanto chiaro di essere una giocatrice che non si tira indietro davanti alle responsabilità.

Come va?
«Finora è andato tutto benissimo. Ho incontrato molte ottime persone, tutti mi stanno aiutando a inserirmi, coach e compagne comunicano molto bene con me. Chiaro, devo ancora ambientarmi del tutto, soffro ancora un po' di jet lag, però sta andando bene. Anche il livello delle compagne che ho trovato è veramente buono, c'è tanto talento in questa squadra. Penso proprio potrò divertirmi qui in questa stagione».

Che tipo di giocatrice è Jasmine Dickey?
«Innanzitutto, sono davvero molto competitiva, sono una giocatrice che vuol sempre vincere, a qualsiasi livello giochi. Sono una realizzatrice, penso di essere una buonissima attaccante di mid-range, ma so benissimo che posso ancora migliorare in tanti aspetti del mio gioco. Nel tiro da tre punti per esempio, o in difesa».

Sente la responsabilità di essere il principale terminale di questa squadra?

«Non necessariamente, ci sono molte giocatrici importanti in questo gruppo. Ho solo molta voglia di conoscere questa categoria, di misurarmi con questo livello che per me è nuovo, cercando di contribuire il più possibile. Voglio essere quella giocatrice che fa tutto quello che serve alla squadra, che fa la differenza, per aiutare le mie compagne, in attacco e in difesa».

Da Baltimora, passando per il college a Central Delaware e poi Dallas in Wnba e ora Crema, un viaggio anche metaforico non certo banale.

«Ho visto e vissuto davvero in molti posti diversi tra di loro. Come giocatrice ho iniziato alle

“

Sarà un anno molto eccitante. Spero che ci sia tanto pubblico a darci una grande mano

”

“

Voglio essere un pezzo pesante di questo team sia in attacco che in difesa

”



“

Ho vissuto in tanti posti diversi e provato tanti coach. Da tutti ho preso qualcosa

”

“

Sono una tosta che vuol sempre vincere. Qua so che potrò divertirmi molto

”

scuole elementari. Ho avuto moltissimi coach nella mia carriera e sono stati tutti importantissimi, dalla high school al college fino alle professioniste. Da ogni livello di gioco in cui mi sono misurata ho imparato moltissimo, e credo di non avere ancora finito».

L'ultimo livello affrontato, la Wnba, è il sogno di qualsiasi giocatrice, come ha vissuto questa esperienza?

«Un vero sogno, sotto tanti punti di vista. Soprattutto, a Dallas abbiamo formato davvero un bel gruppo, tutte volevano vincere e abbiamo disputato una buona stagione, arrivando anche ai playoff. Ora voglio prendere il meglio da questa esperienza italiana per migliorare ancora la mia confidenza col gioco, e tornare a Dallas la prossima estate più completa e in grado di dare ancora un maggior contributo. L'obiettivo della mia carriera è diventare la miglior giocatrice possibile, per competere sia in Wnba ma anche in Europa. Prima però, voglio vivermi al meglio questa mia prima esperienza all'estero, non solo come giocatrice ma anche come persona. Ho la fortuna di essere capitata in una nazione meravigliosa e tutta da scoprire, ed è quello che voglio fare, per arricchire anche il mio bagaglio umano».

Cosa le piace fare quando non è su un campo da basket?

«Parlo molto coi miei amici e la mia famiglia negli States. Soprattutto, mi piace molto disegnare, mi rilasso così. Poi ovviamente, mangiare e cerco di dormire il più possibile».

Per i tifosi cremaschi questa sarà un'avventura in una categoria tutta nuova, e un livello mai visto prima.

«E penso proprio sarà una stagione eccitante per tutti, per cui mi auguro di vedere sempre il palazzetto pieno di tifosi che ci sostengano. Noi faremo di tutto per vincere sempre e regalare loro tante gioie».

Le premesse per fare bene ci sono davvero tutte. Lei, assieme alle altre due nuove straniere Merezs e Kaba, è chiamata a far fare alla squadra quel salto di qualità necessario per reggere la nuova categoria. Ci sarà tanto da lavorare, in un gruppo per lei nuovo e per giunta in una categoria che sarà per tutti nuova, dove a differenza delle ultime stagioni Crema non parte più come la grande favorita. Sabato sera arriverà finalmente la prima palla a due, l'attesa è finita e si gioca finalmente per i due punti. L'obiettivo per il primo anno è di centrare la salvezza e la squadra sembra pienamente attrezzata per questo, con un gruppo di italiane affiatatissimo e di grande qualità e tre straniere giovani ma di talento. Sicuramente sarà un'annata da vivere al meglio.

VERSO IL CAMPIONATO SABATO SERA VIA CON LA VIRTUS NELL'OPENING DAY A CAGLIARI

■ **CREMA** Inizia oggi l'ultima settimana prima dell'esordio in campionato, in programma sabato sera alle 20.45 a Cagliari, quando nell'ambito dell'Opening Day di Lbf la Parking Graf affronterà subito una corazzata come la Virtus Bologna. Le biancoblu hanno lavorato molto in palestra anche senza disputare troppe amichevoli. Tre sono stati finora i test disputati, col quarto in programma lo scorso giovedì a Schio che è stato annullato su richiesta della società cremasca. C'è-

rano infatti diverse giocatrici acciaccate, e affrontare una così lunga trasferta, contro una squadra oltretutto di quel livello, esponeva oggettivamente a troppi rischi. Un nuovo impegno però Caccianza e compagne lo sosterranno domani alle 19.30 al Pala Cremonesi, un tipo di sfida abbastanza insolita, visto che si affronteranno i ragazzi dell'Under 19 della Pallacanestro Crema. Poi solo allenamenti e venerdì la partenza per Cagliari, sede della prima di campionato. TG



Beatriz Merezs della Parkin Graf Crema